



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE
SETTORE 02 - COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE INTERVENTI PER LA
TRANSIZIONE DIGITALE**

Assunto il 03/08/2023

Numero Registro Dipartimento 279

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11301 DEL 03/08/2023

Oggetto: Approvazione Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024 della Regione Calabria.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale n. 34/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

la vigente Deliberazione della Giunta regionale sull’ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale

la D.G.R. n.184 del 12.6.2015 avente ad oggetto “Attuazione Deliberazione n.19 del 05.02.2015”;

la D.G.R. n. 453 del 29 settembre 2017;

la D.G.R. n. 532 del 10.11.2017 di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”;

la D.G.R. n. 33 del 30 gennaio 2019 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali;

il Decreto del Dirigente Generale n. 3328 del 18 marzo 2019 avente ad oggetto “Dipartimento Presidenza - Adempimenti di cui alla DGR n. 63 del 15 febbraio 2019”;

la D.G.R. n. 186 del 21/05/2019 “DGR n. 63 del 15/02/2019 Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015. Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;

la D.G.R. n. 91 del 15/05/2020 “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modiche alla deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.;

il Regolamento Regionale n. 3/2022, approvato con D.G.R. 159/2022, pubblicato sul BURC n. 56 del 22/04/2022 recante “Regolamento organizzazione delle strutture della giunta regionale”;

il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 avente ad oggetto “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3” che individua “con effetto dalla data di entrata in vigore del regolamento, i Dirigenti generali reggenti dei dipartimenti e strutture equiparate che hanno subito modifiche sostanziali rispetto alle funzioni attribuite, come da elenco allegato sub lettera B), il cui incarico sarà conferito per la durata di un anno, salva l’estinzione anticipata per effetto della nomina dei titolari”;

il D.D.G. n. 4844 del 04/05/2022 e successiva rettifica n.4906 del 05/05/2022 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;

Il D.P.G.R. n. 107 del 03/11/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Transizione Digitale ed attività strategiche” della Giunta della Regione Calabria al Dott. Tommaso Calabrò;

la D.G.R. n. 665/2022 con la quale è stato approvato il “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” n. 12 pubblicato sul BURC n. 286 del 14 dicembre 2022;

la Legge Regionale n. 50 del 23/12/2022- Legge di stabilità regionale 2023;

la Legge Regionale n. 51 del 23/12/2022- Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;

la D.G.R. n. 713 del 28/12/2022- Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

la D.G.R. n. 714 del 28/12/2022 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

la D.G.R. n. 118 del 31 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023/2025" che approva il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025;

la legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO CHE

- il Piano triennale per l'informatica 2022-2024 redatto dall'amministrazione regionale, per il tramite dell'RTD, nasce dall'esigenza di recepire quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione redatto da AgID e dalle Linee Guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022 – 2025, approvate con D.G.R. n. 413/2022;
- il predetto Piano si pone l'obiettivo di aggiornare ed evolvere i sistemi informativi dell'amministrazione regionale, anche in funzione del nuovo periodo di programmazione UE, della evoluzione tecnologica richiesta dai nuovi regolamenti dell'Unione europea, nonché delle richieste provenienti dagli *stakeholders* principali e dal livello nazionale;
- a tal fine, il Piano è stato elaborato sulla base dello schema AgID, che contempla tutti i fabbisogni, e comprende tanto la produzione e lo sviluppo di applicativi informatici, quanto il miglioramento delle infrastrutture;

RITENUTO di dover approvare il Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024 della Regione

DATO ATTO che la presente procedura non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione Regionale;

Tutto ciò premesso, su proposta della competente struttura che ha accertato la regolarità tecnica e amministrativa del presente atto,

DECRETA

DI CONFERMARE quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente trascritto;

DI APPROVARE il Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024 della Regione Calabria allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente procedura non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione Regionale;

DI DEMANDARE con atto successivo, l'accertamento e l'impegno delle risorse necessarie a realizzare gli interventi di che trattasi;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento a cura dell'RTD a tutti i soggetti interessati;

DI DEMANDARE al Responsabile per la Transizione Digitale ogni adempimento successivo alla attuazione del presente provvedimento;

DI PRECISARE che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme e nei termini previsti dalla legge;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e alla contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 12.

Sottoscritta dal Redattore
Salvatore Spinelli
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Tommaso Calabro'
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Piano Triennale per la transizione digitale
2022-2024 di *Regione Calabria*

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica
2022-2024 pubblicato da AGID

Piano operativo



Sommario

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE	3
Executive summary.....	3
Introduzione	4
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	4
Contesto Strategico	9
Obiettivi e spesa complessiva prevista	15
PARTE II^a – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	16
CAPITOLO 1. Servizi	16
Contesto normativo e strategico.....	16
Obiettivi e risultati attesi	18
Cosa deve fare l’Amministrazione	19
Contesto normativo e strategico.....	24
Obiettivi e risultati attesi	27
Cosa deve fare l’Amministrazione	28
CAPITOLO 3. Piattaforme	32
Contesto normativo e strategico.....	32
Obiettivi e risultati attesi	33
Cosa deve fare l’Amministrazione	33
CAPITOLO 4. Infrastrutture	35
Contesto normativo e strategico.....	35
Obiettivi e risultati attesi	37
Cosa deve fare l’Amministrazione	37
CAPITOLO 5. Interoperabilità	39
Contesto normativo e strategico.....	39
Obiettivi e risultati attesi	40
Cosa deve fare l’Amministrazione	41
CAPITOLO 6. Sicurezza informatica	43
Contesto normativo e strategico.....	44
Obiettivi e risultati attesi	45
Cosa deve fare l’Amministrazione	45
PARTE III^a - La governance	46
CAPITOLO 7. Governance	46
Contesto normativo e strategico.....	48
Obiettivi e risultati attesi	51
Cosa deve fare l’Amministrazione	52
Riepilogo Linee d’azione	54
APPENDICE 1. Acronimi	57



PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Executive summary

Il Piano Triennale (PT) per la transizione digitale 2022-2024 (di seguito Piano Triennale o PT) è uno strumento di raccordo tra gli indirizzi strategici regionali in ambito ICT, approvati con D.G.R. n. 413/2022, e le linee d'azione attribuite da AgID alle Regioni nel Piano Triennale per l'informatica 2022 – 2024, al fine di cooperare per la trasformazione digitale del Paese e della PA.

L'elaborazione del documento ha visto coinvolti, sotto il coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale (di seguito RTD), i Dipartimenti Regionali interessati per singolo dominio di competenza.

Al fine di uniformare i contenuti del presente documento al Piano triennale AgID e facilitare il monitoraggio delle linee d'azione, la Regione Calabria adotta il Format PT predisposto da AgID.

I contenuti sono articolati in tre parti:

- **PARTE I – IL PIANO TRIENNALE:** fornisce una visione d'insieme sul contesto strategico in cui opera il RTD e le sue funzioni, i risultati raggiunti nel precedente triennio e gli obiettivi di spesa.
- **PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE:** definisce, per ogni livello del Modello strategico delineato da AgID, obiettivi, risultati attestati (R.A.), target annuali e linee d'azione in capo alla Regione Calabria da attuare, in coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica 2022 – 2024.
- **PARTE III – LA GOVERNANCE:** delinea le azioni in capo al Responsabile per la Transizione al Digitale e al gruppo di lavoro a supporto del RTD relativamente alle iniziative di governance per monitorare l'attuazione del Piano Triennale, rafforzare le competenze digitali dei dipendenti regionali e rafforzare la cooperazione con il territorio.



Introduzione

Il Piano Triennale di Regione Calabria si prefigge di dare attuazione alla vision sulla crescita digitale delineata nel documento “Linee guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022 – 2025”.

Le linee d’azione individuate nel PT sono la trasposizione degli indirizzi strategici innestati su una normativa ben delineata a livello:

- **internazionale:** Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- **europeo:** eGovernment Action Plan 2016-2020, eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), Agenda Digitale Europea, Programmazione europea 2021-2027, Politiche di Coesione 2021 – 2027, Digital Compass;
- **nazionale:** Agenda Digitale Italiana, Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021 – 2023, Strategia Italia digitale 2026, PNRR;

e su strumenti di programmazione regionale quali il PR 2021 – 2027, PAC 2021 – 2027, DISR e S3.

In questo contesto la Regione Calabria si trova ad operare per la crescita digitale regionale guidata dalla figura del RTD, prevista dell’art. 17 del CAD, secondo un modello di governance che incentiva il raccordo, il coordinamento e la collaborazione tra i diversi attori pubblici e privati che erogano servizi al cittadino e alle imprese, secondo un approccio multidisciplinare e multidimensionale.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

La figura del Responsabile per la Transizione al Digitale, prevista dell’art. 17 del CAD modificato dai D.lgs. n. 179 del 26 agosto 2016 e n. 217 del 13 dicembre 2017, è ricoperta nella Regione Calabria dal Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche, le cui funzioni sono state confermate con D.G.R. n. 122/2023.

La D.G.R. n. 122/2023 modifica la Deliberazione n. 532/2017 che aveva introdotto la figura del Responsabile della transizione digitale e ne definisce le funzioni.

Al Responsabile per la Transizione al Digitale è attribuito il compito di:



- garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali;
- fornire indirizzo, coordinamento strategico e monitoraggio dello sviluppo:
 - dei sistemi informativi e dei servizi, di telecomunicazione e fonia;
 - della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
 - del processo di diffusione dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, delle norme in materia di accessibilità e fruibilità e del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- verificare la coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
- progettare e coordinare le iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni,
- promuovere le iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificare e coordinare gli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione;
- orientare, indirizzare e/o attuare, monitorare programmi, progetti e procedure in ambito ICT attuati dai Dipartimenti regionali e dalle strutture equiparate.

Nell'espletamento delle sue funzioni e di quanto indicato dal CAD, il RTD si avvale sia di un gruppo di lavoro nominato con Decreto n. 7410 del 6 luglio 2022 sia della nuova organizzazione delle strutture della Giunta Regionale introdotta con Regolamento regionale n. 3, pubblicato sul BURC n. 56/2022,

Al fine di accrescere le capacità di innovazione e la competitività del sistema organizzativo, il Dipartimento Presidenza è stato trasformato nel Dipartimento Transizione digitale ed attività strategiche a cui fanno capo in particolare i settori:



1. Infrastrutture digitali e sicurezza.
2. Coordinamento e progettazione interventi per la transizione digitale.
3. Integrazioni e sviluppo sistemi informatici regionali.

La nuova riorganizzazione riconosce l'importanza strategica della trasformazione digitale della Regione Calabria ed anche la complessità e specificità delle responsabilità assegnate.

Nell'ambito del Settore n. 1 *Infrastrutture digitali e sicurezza* operano cinque risorse a cui sono affidati i seguenti procedimenti:

- definizione e realizzazione dei piani di sicurezza delle infrastrutture digitali (materiali e immateriali) regionali e amministrazione delle abilitazioni ai servizi informatici, agli applicativi regionali e alle risorse di rete.
- Attuazione del piano per l'evoluzione del Data Center regionale e dei piani di Disaster Recovery.
- Gestione tecnica e funzionale delle postazioni di lavoro, delle infrastrutture e dei servizi di rete.
- Gestione e conduzione dei contratti per la connettività SPC.
- Gestione delle attività per la manutenzione ed evoluzione del Data Center regionale e delle soluzioni di Disaster Recovery.
- Realizzazione di interventi per il Cloud Enablement.
- Gestione tecnica dei Portali web e della intranet regionale.
- Gestione tecnica e funzionale dei servizi digitali di base utilizzati dall'Ente: Posta Elettronica ordinaria e Certificata, Firma Digitale.
- Gestione delle richieste di abilitazione ai servizi informatici e agli applicativi regionali gestiti dal Settore.
- Coordinamento, realizzazione e manutenzione delle piattaforme abilitanti.
- Atti di competenza del settore in materia di trasparenza, anticorruzione, performance e privacy.
- Supporto e coordinamento dei dipartimenti regionali in merito a esigenze/problematiche relative alle infrastrutture e alla sicurezza digitale.

Il Settore n. 2 *Coordinamento e progettazione interventi per la transizione digitale* conta sette risorse a cui sono affidati i procedimenti relativi a:



- supporto alla definizione dei piani per l'evoluzione del Data Center regionale e di Disaster Recovery.
- Coordinamento tecnico dei progetti informatici di interesse regionale, nell'ottica dell'integrazione, dell'interoperabilità e della razionalizzazione delle infrastrutture regionali.
- Supporto al Responsabile della Transizione Digitale.
- Supporto alla transizione digitale degli Enti del territorio regionale tramite l'individuazione, lo sviluppo, la diffusione e la gestione di tecnologie ICT, funzionali a promuovere processi digitali e dematerializzati ed un'Amministrazione digitale aperta, integrata, efficiente ed efficace.
- Coordinamento delle relazioni e delle iniziative a livello regionale, interregionale e nazionale per la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e delle procedure amministrative, in attuazione dell'Agenda Digitale Italiana e dell'Agenda nazionale per la semplificazione.
- Promozione e coordinamento dei processi per la diffusione a livello regionale di standard applicativi e tecnologici per la gestione delle identità digitali, per l'interoperabilità e integrazione tra banche dati, sistemi informativi e applicativi, e per la pubblicazione di dati in formato aperto (open data).
- Promozione e partecipazione al Programma di Cloud Enabling Nazionale.
- Definizione, aggiornamento e monitoraggio dei risultati della "Strategia regionale per l'Agenda Digitale" allineata anche ai contenuti del Piano Triennale di AGID.
- Promozione della diffusione della cultura digitale e dello sviluppo delle competenze digitali del personale della Giunta.
- Pianificazione e organizzazione delle fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali, relative anche al PNRR, finalizzate allo sviluppo, alla diffusione e all'attuazione della strategia regionale per l'Agenda digitale e l'e-government, nonché elaborazione di programmi di intervento a finanziamento pubblico e/o privato.
- Azioni per il rafforzamento amministrativo per la Transizione al Digitale.
- Partecipazione a gruppi di lavoro e task force dedicate all'innovazione digitale.
- Rapporti con i Dipartimenti nazionali e regionali interessati alle tematiche della trasformazione digitale.

- Supporto al Presidente per la promozione ed il coordinamento delle azioni del programma di Governo finalizzate alla definizione di una strategia in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione della Regione attraverso le tecnologie digitali.
- Supporto nella definizione dei piani per l'evoluzione dei Sistemi Informatici dell'Amministrazione Regionale.
- Definizione, in accordo con le altre strutture dell'Ente, dei processi di riorganizzazione e semplificazione finalizzati ad attuare la digitalizzazione dei processi amministrativi.
- Supporto e attuazione di interventi a carattere interdipartimentale di rilevanza regionale (es. Sanità Digitale, NUE 1-1-2).
- Atti di competenza del settore in materia di trasparenza, anticorruzione, performance e privacy.

Nel Settore n. 3 *Integrazioni e sviluppo sistemi informatici regionali* sono allocate cinque risorse a cui sono affidati i procedimenti di:

- sviluppo di ecosistemi digitali verticali ad elevato contenuto tecnologico in collaborazione con i Dipartimenti Regionali, su temi considerati d'interesse strategico per il territorio regionale e per il rafforzamento dei servizi aggregati territoriali fruibili dai destinatari finali (es.: servizi di governo del territorio, Sanità Digitale, Trasporti e mobilità, Terziario e Industria, Turismo Digitale, PMI).
- Gestione, realizzazione e manutenzione delle Piattaforme Abilitanti.
- Gestione e conduzione dei contratti di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva degli applicativi e dei sistemi informatici dell'amministrazione regionale gestiti dal settore.
- Organizzazione e coordinamento di attività di formazione, affiancamento, supporto alla gestione e assistenza tecnica degli utenti per gli applicativi gestiti dal settore.
- Gestione delle richieste di abilitazione ai servizi informatici e agli applicativi regionali gestiti dal Settore.
- Gestione delle banche dati regionali in carico al settore.
- Adozione di soluzioni per la digitalizzazione e fruizione web/mobile dei servizi della PA regionale.



- Supporto e coordinamento dei dipartimenti regionali in merito a esigenze/problematiche di ICT degli stessi.
- Atti di competenza del settore in materia di trasparenza, anticorruzione, performance e privacy.
- Presidio e supporto tecnico-informatico agli uffici regionali di Cosenza.
- Realizzazione di attività e procedimenti previsti nelle Unità Operative precedenti.
- Presidio e supporto tecnico-informatico agli uffici regionali di Reggio Calabria.
- Realizzazione di attività e procedimenti previsti nelle Unità Operative precedenti.

Contesto Strategico

La Regione Calabria per il tramite delle azioni intraprese dal Dipartimento Transizione digitale ed attività strategiche si pone come obiettivo di lungo periodo di rappresentare un facilitatore del processo di trasformazione digitale per l'Amministrazione e il territorio regionale.

Il processo di trasformazione digitale, come richiamato nel documento "Linee guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022 – 2025", non può che essere inteso in un'ottica di sistema e deve essere orientato a favorire lo sviluppo di una società digitale, che metta al centro cittadini e imprese e faciliti la diffusione delle nuove tecnologie digitali nel territorio, tenendo presenti i valori della sostenibilità, etica ed inclusività.

Il contesto nel quale opera l'Amministrazione è delineato dagli obiettivi e dalle azioni definite nel Programma Operativo 2021-2027 Calabria, che stabilisce l'impiego delle risorse comunitarie.

In particolare, ricollegandosi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

- 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture,
- 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide,

dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nel Documento di Indirizzo Strategico Regionale DISR è stato condiviso l'obiettivo strategico (OP1) **Una Calabria più intelligente - Competitività e Innovazione.**



Tale obiettivo strategico, trova attuazione nel PR 21-27 attraverso l'obiettivo specifico RSO1.2. *Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR) e le azioni:*

- 1.2.1 *Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e digitali regionali in chiave di sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e digital government nell'ottica del rafforzamento del sistema regionale digitale delle PA.*
- 1.2.2 *Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese.*
- 1.2.3 *Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività.*
- 1.2.4. *Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI.*

L'orientamento assunto dalla Regione Calabria rispetto alle azioni sopraelencate è di favorire la piena attuazione delle strategie nazionali in tema di digitalizzazione della PA, del Piano Triennale per l'Informatica nella PA e delle linee guida AgID, al fine di:

- migliorare costantemente la sicurezza delle infrastrutture;
- garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi e degli applicativi regionali, anche attraverso l'integrazione dei servizi digitali degli enti locali regionali;
- innalzare il livello di digitalizzazione e accessibilità dei servizi erogati a cittadini, imprese ed enti.

Gli interventi saranno programmati ed attuati in piena complementarità con il percorso di attuazione del PNRR - M1C1 *Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione*, che stimola le PA ad agire su:

- infrastruttura digitale, attraverso la migrazione al cloud;
- interoperabilità tra gli enti pubblici, adottando il principio once only;
- rafforzamento dei livelli di sicurezza informatica;
- accessibilità e semplificazione burocratica dei servizi, nel rispetto degli standard condivisi a livello europeo;
- rafforzamento delle competenze del capitale umano interno alla PA.



La realizzazione delle linee d'azione definite da AgID nel Piano Triennale per l'informatica 2022 – 2023, beneficerà inoltre dei risultati raggiunti dai progetti avviati e portati avanti nel precedente triennio 2019 – 2021, i quali pongono oggi l'Amministrazione in una posizione di privilegio nell'interlocuzione con gli Enti nazionali (Governo, AGID, ACN, ecc.).

Tra i progetti si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Servizi di evoluzione delle applicazioni del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR)**, i cui obiettivi sono l'evoluzione dei sistemi informativi regionali verso soluzioni integrate di programmazione, monitoraggio e controllo digitali avanzate, in grado di supportare i processi decisionali e la governance dell'ente regionale.
- **Postazioni di Lavoro sicurezza, privacy e produttività**, per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza delle postazioni di lavoro nel rispetto delle normative vigenti sulla privacy e sicurezza ICT.
- **Sistema gestionale dei pagamenti elettronici della PA - MyPay Calabria**, finalizzato alla realizzazione di una soluzione tecnologica dedicata ai pagamenti elettronici per i servizi della PA.
- **Calabria Login** volto a consentire agli utenti l'accesso in modalità SSO a tutti i sistemi ed applicativi regionali, a realizzare un gateway SPID secondo le normative vigenti e a semplificare l'adesione al sistema SPID da parte degli Enti.
- **Piattaforma "Open Data Regione Calabria"** in linea con quanto richiesto a livello europeo dalla direttiva PSI-Public Sector Information e, a livello nazionale, dalla Strategia di Crescita Digitale.
- **Servizio di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa per le Pubbliche Amministrazioni** volto a realizzare un percorso di adeguamento normativo, con forte impatto sulla salvaguardia dei dati personali sia per l'Amministrazione che per i cittadini e a garantire la compliance dei dati personali rispetto al regolamento sulla protezione dei dati e ai requisiti di sicurezza dettati da AGID.
- **Piano di trasformazione IT** finalizzato a supportare l'Amministrazione nella valutazione e realizzazione dei percorsi per la trasformazione digitale delle infrastrutture e del modello organizzativo, tenendo conto anche degli adempimenti riguardanti il RTD.



- **Evoluzione dei sistemi applicativi e delle piattaforme abilitanti** (ESAPA ed ESAPA PLUS), il cui scopo è l'evoluzione e la gestione degli strumenti di business intelligence, come il cruscotto di monitoraggio strategico Knowage, e di tutte le componenti applicative che rappresentano il patrimonio informativo dell'Ente, che costituisce l'ecosistema digitale ESAPA.

Per l'elevato impatto sulla cittadinanza, si citano anche i progetti in ambito sanitario:

- **Fascicolo Sanitario Elettronico in Calabria** per la costituzione di un punto unico di condivisione e aggregazione delle informazioni rilevanti e di tutti i documenti sanitari e socio-sanitari relativi al cittadino, generati dai vari attori del SSN e dai servizi socio-sanitari regionali.
- **Sistema SEC-SISR-AP - Sanità Elettronica Calabria - Sistema Informativo Sanitario Regionale - APerto**, che rappresenta l'evoluzione del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR). Il Progetto ha preso in carico la manutenzione, l'assistenza e la conduzione del sistema SISR presso le Aziende Sanitarie della Regione e definisce l'architettura applicativa di riferimento in modo che sia aderente al modello cloud definito per la Pubblica Amministrazione nell'ambito del Piano Triennale AgID.
- **Sistema Integrato Sociale della Regione Calabria (SISRC)**, finalizzato a migliorare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. La realizzazione del SISRC permette di supportare la programmazione, censire le strutture che erogano servizi socio-assistenziali, rendicontare le attività erogate e monitorare i flussi finanziari e valutare il grado di soddisfazione del servizio. La piattaforma consente inoltre di mappare il fabbisogno di servizi alla persona – potenziali e manifesti, per il supporto alla pianificazione e alla programmazione dell'offerta da parte delle comunità locali.
- **Manutenzione ed evoluzione del Sistema Regionale Ecosanità (ESC3)**, volto a mantenere in esercizio il portale denominato ecosanita.regione.calabria.it sul quale, tramite accesso a mezzo SPID, è possibile garantire, tra gli altri, i servizi di scelta e revoca MMG/PLS, la visualizzazione dei dati dell'ambulatorio del proprio medico di medicina generale, delle esenzioni per patologia posseduta. Il progetto ha potenziato i servizi sanitari accessibili digitalmente a disposizione dei cittadini, con particolare attenzione a quelli dedicati ai minori.

- **Sanità digitale**, che supporta la digitalizzazione dei processi delle ASP e delle AO, intervenendo in particolare sulla gestione efficiente dei flussi informativi. Attraverso questo progetto si garantisce l'interoperabilità dei dati con i flussi sanitari ed è stata migliorata la reportistica per il monitoraggio periodico dei dati.
- **Numero Unico Europeo**: al fine favorire l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112, di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124.

Al contempo, l'esperienza maturata nel fronteggiare le sfide imposte dalla vigente normativa volta a definire politiche unitarie di evoluzione verso il digitale e le competenze di pianificazione strategica ed orientamento dei fondi a disposizione verso le aree di prioritario interesse strategico, permettono alla Regione Calabria di assumere un ruolo di governo e coordinamento delle iniziative locali in una prospettiva di cooperazione interistituzionale, che coinvolga cittadini, imprese ed enti territoriali.

La concretizzazione di questa visione di ampio respiro passa dall'individuazione di obiettivi, linee d'azione e risultati attesi da conseguire nel quadriennio 2022 - 2025, tenendo conto del contesto in cui Regione Calabria opera, delle opportunità derivanti dalle nuove fonti di finanziamento, dei progressi raggiunti e degli ambiti da potenziare.

Attraverso l'analisi SWOT si fornisce una rappresentazione visiva e sintetica degli elementi considerati in fase di elaborazione del Piano Triennale.



Fig. 1 - S.W.O.T. Analysis Regione Calabria

Il Piano Triennale per la transizione digitale 2022 – 2024 di Regione Calabria tiene conto:

- dei trend di mercato;



- delle best practices per la PA digitale:
 - eGovernment Action Plan 2016-2020;
 - eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021);
 - Programmazione europea 2021-2027;
 - Digital Compass;
 - Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022 – 2024;
 - Strategia Italia digitale 2026;
 - PNRR “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”;
- delle analisi condotte nel documento “Linee guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022 – 2025”, che hanno portato all'individuazione di quattro linee strategiche.

I macro-obiettivi delle linee strategiche della Regione Calabria possono essere così sintetizzati:

- **Linea Strategica 1: Sicurezza, data privacy, interoperabilità e data governance**
 - Obiettivo: sviluppare programmi volti a rafforzare sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e data governance del sistema regionale digitale delle PA.
- **Linea Strategica 2: Servizi digitali a cittadini, Enti locali ed imprese**
 - Obiettivi: sviluppare servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese; sostenere l'interoperabilità con gli enti locali, lo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e la domanda di connettività; sostenere il processo di trasformazione digitale dell'economia, l'integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI.
- **Linea Strategica 3: Semplificazione amministrativa**
 - Obiettivo: migliorare la capacità amministrativa attraverso la riorganizzazione dei processi in chiave digitale.
- **Linea Strategica 4: Realizzazione di Ecosistemi verticali**
 - Obiettivo: sviluppare ecosistemi digitali verticali ad elevato contenuto tecnologico su temi considerati d'interesse strategico per il territorio regionale e per il rafforzamento dei servizi aggregati territoriali.



Obiettivi e spesa complessiva prevista

Gli obiettivi che si intende raggiungere attraverso il Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024 di Regione Calabria sono:

- l'allineamento alle Linee guida nazionali nei campi di sicurezza, privacy dei dati, interoperabilità e governance.
- Il miglioramento dei servizi digitali a cittadini, enti locali e imprese.
- La riorganizzazione dei processi amministrativi all'interno dell'Amministrazione in chiave digitale.
- La realizzazione di ecosistemi verticali che recepiscano l'innovazione tecnologica.

La spesa complessiva prevista per il triennio 2022 – 2024 è ripartita tra fondi PAC, PSC, POR, PNRR e afferenti al Bilancio regionale.



PARTE II^a – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Servizi

I servizi rappresentano il principale mezzo di connessione tra cittadini, imprese ed enti ed è attraverso i servizi che i Key User possono valutare il livello di efficienza, attenzione al territorio e innovazione della PA.

Gli interventi programmati in questo ambito si prefiggono di permettere all'utenza di accedere attraverso interfacce digitali ai servizi della PA, garantendo esperienze di navigazione personalizzate oltre che interoperabilità, accessibilità e sicurezza delle piattaforme, secondo le linee guida AGID e le norme di riferimento.

Il raggiungimento di questo obiettivo passa attraverso tre stadi:

- La semplificazione dei processi interni, grazie a strumenti di automazione e gestione dei flussi di lavoro.
- La capacità di analizzare i dati sull'esperienza d'uso dei servizi digitali, al fine di migliorarne costantemente la qualità e i livelli di accessibilità.
- L'adeguamento ai principi AGID once only e SaaS First oltre che alle indicazioni sul riuso e la condivisione di software.

Contesto normativo e strategico

Nella definizione delle linee d'azione in materia di qualità dei servizi, accessibilità e semplificazione dei processi la Regione Calabria si attiene ai:

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici.
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71.

- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”
- Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7.
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”.
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”.
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32.
- Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)
- Linee Guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici.
- Linee Guida AGID sull’acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione.
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA.
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA.
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.
- Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022).
- Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021).



- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato).
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato).
- Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPpolicy-IT (2022).
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”;
 - Sub-Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”.

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l’accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE).
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS), art. 43-44.

Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali.

- R.A.1.1a - **Diffusione del monitoraggio della fruizione dei servizi digitali attraverso Web Analytics.**
 - Baseline dicembre 2021 – n. 1 portali che utilizzano Web Analytics.
 - Monitoraggio 2022 – n. 5 portali che utilizzano Web Analytics Italia.
 - Target 2023 – n. 10 portali che utilizzano Web Analytics Italia.
 - Target 2024 – n. 15 portali che utilizzano Web Analytics Italia.

OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi.

- R.A.1.2a - **Incremento dell’accessibilità dei servizi digitali.**
 - Monitoraggio 2022 – Pubblicati gli obiettivi di accessibilità sul sito <https://www.regione.calabria.it/>.



- Target 2023 – Migliorare il livello di conformità di n. 1 siti comunicati.
- Target 2024 – Migliorare il livello di conformità di n. 2 siti comunicati.

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway).

- **R.A.1.3a - Facilitare l'accesso online alle informazioni, alle procedure amministrative e ai servizi di assistenza per i cittadini di altri Paesi dell'Unione Europea che vogliono trasferirsi, studiare o aprire una propria attività.**
 - Monitoraggio 2022 – n.a.
 - Target 2023 – Consolidare n. 1 procedimento amministrativo alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.
 - Target 2024 – Partecipare alle attività di reingegnerizzazione di AGID sul tema del Single Digital Gateway.

O.B.1.4 – Consolidare i servizi di recapito certificato qualificato secondo quanto previsto dal Regolamento eIDAS

- **R.A.1.4a - Migrazione della PEC ai servizi elettronici di recapito certificato qualificati (SERQ).**
 - Monitoraggio 2022 – n.a.
 - Target 2023 – Effettuare il riconoscimento del titolare delle PEC oggetto di migrazione.
 - Target 2024 – Migrazione sui nuovi servizi.

O.B.1.5 - Semplificare l'accesso ai servizi.

- **R.A.1.5a - Realizzazione del portale Catalogo dei servizi Regione Calabria.**
 - Monitoraggio 2022 – Censiti 218 servizi regionali.
 - Target 2023 – Progettare il catalogo dei servizi.
 - Target 2024 – Ampliare l'offerta dei servizi digitali.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **Attivare Web Analytics Italia per le pagine coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway e referenziate sul link repository europeo.**

Attività Operative:

- Nomina dei referenti per i singoli domini individuati nel Piano Triennale 2021-2023 di AGID.



- Coordinamento delle attività per l'attivazione dello strumento di monitoraggio.
- Verifica dello stato di attivazione.

Deadline: dicembre 2023.

Strutture responsabili: Settore n. 3 – Integrazione e sviluppo sistemi informativi regionali e Referenti di dominio.

Fonti di finanziamento: fondi comunitari.

- **Dichiarare all'interno del Catalogo di Developers Italia quali software di titolarità di un'altra PA sono stati presi in riuso.**

Attività Operative:

- Trasmissione nota informativa ai Dipartimenti.
- Censimento dei software in uso.
- Inserimento dei dati all'interno del Catalogo di Developers Italia.

Deadline: dicembre 2023.

Strutture responsabili: Settore n. 2 – Coordinamento e progettazione interventi per la transizione digitale.

Fonti di finanziamento: n.a.

- **Attivare Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR.**

Attività Operative:

- Mappatura dei portali regionali e dei fornitori.
- Trasmissione di una nota ai Dipartimenti per la verifica dell'attivazione di Web Analytics o di un altro strumento di rilevazione.
- Supporto al processo di adesione allo strumento di monitoraggio per i singoli portali.
- Verifica dello stato di attivazione.

Deadline: dicembre 2023.

Strutture responsabili: Settore n. 3 – Integrazione e sviluppo sistemi informativi regionali.

Fonti di finanziamento: fondi nazionali e comunitari.

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- **Effettuare test di usabilità e comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.**

Attività Operative:

- Pubblicazione del nuovo portale istituzionale e suoi aggiornamenti.

- Esecuzione del test di usabilità.
- Comunicazione ad AGID dei risultati.
- Pianificazione interventi per migliorare i risultati.
- Implementazione aggiornamenti.

Deadline: annuale - dicembre.

Strutture responsabili: Settore n. 2 – Coordinamento e progettazione interventi per la transizione digitale.

Fonti di finanziamento: fondi comunitari.

- **Publicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito.**

Attività Operative:

- Allineamento operativo con il fornitore della manutenzione del portale istituzionale.
- Pubblicazione obiettivi di accessibilità sul Form AGID e sul sito istituzionale.

Deadline: annuale – 31 marzo.

Strutture responsabili: Settore n. 2 – Coordinamento e progettazione interventi per la transizione digitale.

Fonti di finanziamento: fondi comunitari.

- **Publicare tramite l'applicazione form.agid.gov.it una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei siti web e APP mobili.**

Attività Operative:

- Trasmettere ai Dipartimenti la documentazione da compilare.
- Ricezione e validazione dei documenti.
- Pubblicazione su form.agid.gov.it.
- Trasmissione ai Dipartimenti del link sulla dichiarazione di accessibilità da inserire sui siti web e App.

Deadline: annuale – 23 settembre.

Strutture responsabili: Settore n. 2 – Coordinamento e progettazione interventi per la transizione digitale.

Fonti di finanziamento: fondi nazionali.

- **Consolidare i siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID.**

Attività Operative:

- Coordinamento con AGID su attività da svolgere.
- Per l'annualità 2023 prendere visione delle indicazioni AGID contenute nel PT 2022-2024 relativamente al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)".

- Selezione dei portali su cui intervenire.
- Adeguamento dei siti web individuati.
- Per l'annualità 2024 prendere visione delle indicazioni AGID contenute nel PT 2022-2024 relativamente al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)".
- Selezione dei portali su cui intervenire.
- Adeguamento dei siti web individuati.

Deadline: annuale - dicembre.

Strutture responsabili: Settore n. 2 – Coordinamento e progettazione interventi per la transizione digitale.

Fonti di finanziamento: PNRR.

OB.1.3 - Applicare pienamente il Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

- **Per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettere a disposizione dati strutturati nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway.**

Attività Operative:

- Individuazione e nomina di un referente e un gruppo di lavoro per i domini di competenza della Regione comunicati da AGID.
- Coordinamento attività per la messa a disposizione dei dati strutturati.

Deadline: dicembre 2023.

Strutture responsabili: Settore n. 3 – Integrazioni e sviluppo sistemi informativi regionali.

Fonti di finanziamento: PNRR.

- **Consolidare i procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.**

Attività Operative:

- Individuazione degli ambiti di competenza regionale.
- Assessment AS-IS dei procedimenti amministrativi di competenza.
- Gap Analysis e individuazione di strategie di adeguamento normativo.
- Individuazione fonti di finanziamento.
- Pianificazione e realizzazione interventi di adeguamento.

Deadline: dicembre 2023.

Strutture responsabili: Settore n. 3 – Integrazioni e sviluppo sistemi informativi regionali.



Fonti di finanziamento: PNRR.

O.B.1.4 - Consolidare i servizi di recapito certificato qualificato secondo quanto previsto dal Regolamento eIDAS

- **Effettuare test per l'integrazione delle applicazioni in uso sul nuovo sistema.**

Attività Operative:

- Effettuare il test secondo le linee guida AGID.

Deadline: dicembre 2023.

Strutture responsabili: Settore n. 1 – Infrastrutture digitali e sicurezza.

Fonti di finanziamento: PNRR.

- **Adeguarsi all'esercizio delle applicazioni sul nuovo sistema.**

Attività Operative:

- Prendere visione dei risultati del test.
- Identificare strategie di adeguamento.
- Realizzare gli interventi di adeguamento per la migrazione al nuovo sistema.

Deadline: aprile 2024.

Strutture responsabili: Settore n. 1 – Infrastrutture digitali e sicurezza.

Fonti di finanziamento: PNRR.

O.B.1.5 - Semplificare l'accesso ai servizi

- **Progettare e popolare il catalogo dei servizi regionali.**

Attività Operative:

- Censimento dei servizi attualmente erogati.
- Pubblicazione del catalogo dei servizi.
- Aggiornamento del catalogo dei servizi.
- Individuazione dei bisogni di digitalizzazione a maggiore impatto.
- Supporto per la digitalizzazione dei servizi regionali.

Deadline: febbraio 2024.

Strutture responsabili: Settore n. 2 – Coordinamento e progettazione interventi per la transizione digitale.

Fonti di finanziamento: fondi comunitari.



CAPITOLO 2. Dati

La Regione Calabria riconosce il valore strategico dei dati e promuove azione volte a ridurre la frammentazione nei processi di raccolta e analisi.

Affinché i dati raccolti possano guidare le future scelte di programmazione, si rende necessaria l'adozione di una piattaforma in grado di accogliere flussi da singoli domini verticali e correlare fonti dati eterogenee che, unitamente a soluzioni di intelligenza artificiale e machine learning, permetta di effettuare analisi predittive sulla grande quantità di dati raccolta.

Nell'ambito della gestione dei dati, un altro punto di vista rilevante è la capacità di mettere a sistema le informazioni per generare valore aggiunto da un'adozione diffusa dall'approccio data-driven.

Assumendo come riferimenti le indicazioni del CAD, della direttiva INSPIRE e della direttiva Public Sector Information (PSI), è possibile identificare due ambiti strategici:

- condivisione dei dati tra PA, a titolo gratuito, per finalità istituzionali;
- riutilizzo dei dati, anche per finalità commerciali, da parte di portatori di interesse (open data).

Al fine di mantenere gli standard quanto più alti possibili, le politiche di apertura dati adottati all'interno dell'amministrazione prevederanno un percorso graduale che porterà nel successivo triennio ad esporre prevalentemente Open Data di livello 5.

Contesto normativo e strategico

Nella definizione delle linee d'azione in materia di condivisione e riutilizzo dei dati, qualità dei dati e dei metadati e valorizzazione del patrimonio informativo, la Regione Calabria si attiene ai:

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.



REGIONE CALABRIA

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60.
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza).
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 - “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso.
- Linee guida per la definizione e l’aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali.
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.
- Linee guida per i cataloghi dati.
- Linee guida per l’implementazione della specifica GeoDCAT-AP.
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT.

- Linee guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (in attesa di adozione definitiva).
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità".

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire).
- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati.
- Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete.
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali.
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR).
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione.
- Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati).
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti 19.



- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati.

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.

- **R.A.2.1a - Rendere disponibili dataset attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE).**
 - Monitoraggio 2022 – n.a.
 - Target 2023 – Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali e conseguente esposizione nel geoportale Inspire di almeno 16 dataset.
 - Target 2024 – Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali e conseguente esposizione nel geoportale Inspire di almeno +10 dataset.

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.

- **R.A.2.2a - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali.**
 - Monitoraggio 2022 – n.a.
 - Target 2023 – Definizione baseline.
 - Target 2024 – Adeguamento agli standard di riferimento europei e nazionali del 5% dei dataset.
- **R.A.2.2b - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili.**
 - Monitoraggio 2022 – n.a.
 - Target 2023 – Pubblicazione del 5% dei dataset individuati.
 - Target 2024 – Pubblicazione del 10% dei dataset individuati.

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.

- **R.A.2.3a - Aumento del numero di dataset di tipo aperto che adottano la licenza CC BY 4.0.**
 - Monitoraggio 2022 – n.a.
 - Target 2023 – Definizione baseline.



- Target 2024 – Pubblicazione di n. +2 dataset di tipo aperto con licenza CC BY 4.0.

Cosa deve fare l'Amministrazione

O.B.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- **Rendere disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE).**

Attività Operative:

- Realizzazione della nuova piattaforma Geoportale.
- Collaudo.
- Pubblicazione dataset.
- Aggiornamento periodico dei dataset e della piattaforma.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Fonti di finanziamento: n.a.

- **Dare attuazione alle linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006.**

Attività Operative:

- Assessment normativo.
- Valutazione delle aree di intervento.
- Definizione di una strategia di intervento.
- Avvio implementazioni per conseguire l'adeguamento normativo.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: RTD e Gruppo di Lavoro Open Data.

Fonti di finanziamento: fondi nazionali e comunitari.

- **Applicare le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti.**

Attività Operative:

- Prendere visione delle Linee Guida recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico disponibili sul sito <https://docs.italia.it/AgID/documenti-in-consultazione/lg-opendata-docs/it/bozza/index.html>.
- Predisporre delle linee guida regionali di recepimento da condividere con i Dipartimenti.



Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: RTD e Gruppo di Lavoro Open Data.

Fonti di finanziamento: fondi nazionali e comunitari.

- **Promuovere il modello qualitativo per i dati aperti sul Web.**

Attività Operative:

- Censimento dei dataset a livello di dipartimento regionale.
- Implementazione del Portale Open Data Calabria.
- Pubblicazione dati aperti.
- Implementazione della piattaforma con nuovi dataset.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: RTD e Gruppo di Lavoro Open Data.

Fonti di finanziamento: fondi comunitari.

O.B.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- **Pubblicare i dati aperti tramite API nel catalogo PDND e documentarli secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica.**

Attività Operative:

- Censimento degli open data tra i dipartimenti regionali.
- Pubblicazione su piattaforma regionale.
- Pubblicazione tramite API dei dataset sul catalogo PDND.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: Gruppo di Lavoro Open Data.

Fonti di finanziamento: fondi comunitari.

- **Applicare per i metadati relativi ai dati geografici l'ultima versione delle specifiche nazionali e documentare i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it.**

Attività Operative:

- Realizzazione della nuova piattaforma Geoportale.
- Collaudo.
- Adeguamento dei metadati relativi ai dati geografici.
- Pubblicazione dataset.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Fonti di finanziamento: n.a.

- **Pubblicare i dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND.**

Attività Operative:

- Individuazione degli open data ad elevato valore tra i dipartimenti regionali.



- Creazione dataset.
- Pubblicazione tramite API dei dataset sul catalogo PDND.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: Gruppo di Lavoro Open Data.

Fonti di finanziamento: n.a.

- **Pubblicare i metadati relativi ai dati di elevato valore nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.**

Attività Operative:

- Adeguarsi alle prescrizioni fornite da AGID.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: Gruppo di Lavoro Open Data.

Fonti di finanziamento: n.a.

O.B.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- **Attuare le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti.**

Attività Operative:

- Partecipazione, per il tramite del Responsabile Open Data, alla definizione delle Linee Guida che stabiliscono le regole tecniche per l'attuazione del D.lgs. 24 gennaio 2006, n. 36, così come modificato dal D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 200 di recepimento della direttiva (UE) 2019/1024.
- Presa visione del documento definitivo pubblicato da AGID.
- Valutazione degli adempimenti da implementare.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: Gruppo di Lavoro Open Data.

Fonti di finanziamento: n.a.

- **Attuare il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati.**

Attività Operative:

- Prendere visione delle Linee Guida recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. disponibili sul sito <https://docs.italia.it/AgID/documenti-in-consultazione/lg-opendata-docs/it/bozza/index.html>.



- Individuare le aree di intervento.
- Dare attuazione alle Linee Guida.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: Gruppo di Lavoro Open Data.

Fonti di finanziamento: fondi nazionali e comunitari.



CAPITOLO 3. Piattaforme

Nel Modello strategico di riferimento per le PA delineato da AGID, le piattaforme assolvono l'obiettivo di offrire funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione e sollevando le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di realizzazione dei servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica.

In tale ambito la Regione Calabria porta avanti azioni di adeguamento alle prescrizioni di AGID.

Contesto normativo e strategico

La Regione Calabria, con l'obiettivo di mantenere un elevato livello di conformità rispetto alle prescrizioni normative, nella definizione delle linee d'azione in materia di piattaforme si attiene ai:

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6- quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66.
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR).
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.3: "Dati e Interoperabilità";
 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e cittadinanza digitale".
- Piattaforma Notifiche Digitali
 - Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019.
 - Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403.

- Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020).
- Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS).
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR).
- Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment.

Obiettivi e risultati attesi

OB.3.1 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

- R.A.3.1a - **Aumento del numero di servizi erogati su pagoPA e App IO.**
 - Baseline 2021 – 66 servizi erogati.
 - Monitoraggio 2022 – 85 servizi erogati.
 - Target 2023 – 90 servizi erogati.
 - Target 2024 – 100 servizi erogati.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.3.1 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- **Attivare nuovi servizi per le piattaforme pagoPA e App IO secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).**

Attività Operative:

- Raccolta istanze da parte dei Dipartimenti regionali e dei comuni.
- Affidamento incarico al fornitore.
- Implementazione del servizio.
- Attivazione del nuovo servizio per le piattaforme pagoPA e App IO.



Deadline: annuale - dicembre.

Strutture responsabili: Settore n. 2 – Coordinamento e progettazione interventi per la transizione digitale.

Fonti di finanziamento: fondi comunitari.



CAPITOLO 4. Infrastrutture

Gli interventi a livello di infrastrutture perseguono l'obiettivo di aumentare la sicurezza e ridurre il costo delle infrastrutture tecnologiche, migliorando al contempo la qualità dei servizi.

Le linee d'azione a livello di infrastrutture sono strettamente interdipendenti con le linee d'azione previste nell'ambito della sicurezza, tenendo presente che in seguito al Censimento del Patrimonio ICT della PA è ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Coerentemente con il principio Cloud first promosso da AGID, la Regione Calabria in fase di definizione di un nuovo progetto e/o sviluppo di nuovi servizi valuta in via prioritaria l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia.

L'obiettivo è costruire un'architettura modulare basata su una serie di blocchi funzionali integrati fra loro.

Ciascun blocco sarà implementato utilizzando una specifica soluzione software secondo le necessità espresse dal servizio o dalle applicazioni, andando a configurare l'adozione di un modello di distribuzione cloud ibrido, che verrà governato da una soluzione di Cloud Management Platform in grado di abilitare la gestione dell'intero ciclo di vita dei servizi.

Contesto normativo e strategico

La Regione Calabria, in materia di data center, cloud e rete, al fine di mantenere e incrementare gli standard raggiunti, che hanno portato alla classificazione del data center nel Gruppo A in occasione del Censimento del Patrimonio ICT della PA condotto da AGID, si ispira ai seguenti riferimenti normativi e strategici.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", articolo 35.



REGIONE CALABRIA

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73.
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”.
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies.
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75.
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”.
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali.
- Strategia italiana per la banda ultra-larga.
- Strategia cloud Italia.
- Regolamento AGID, di cui all’articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e

affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021).

- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato).
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”
 - Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”.

Riferimenti normativi europei:

- Programma europeo CEF Telecom;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati e il livello di sicurezza attraverso un piano di migrazione in cloud.

- R.A.4.1a - **Aumentare il numero di servizi cloud first in uso.**
 - Baseline 2022 – Individuazione degli ambiti di intervento.
 - Target 2023 – Classificazione dei dati e dei servizi.
 - Target 2024 – Avvio attività per l’attuazione della migrazione in cloud.

Cosa deve fare l’Amministrazione

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati e il livello di sicurezza attraverso un piano di migrazione in cloud



REGIONE CALABRIA

- **Trasmettere all’Agenzia per la cybersicurezza nazionale l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento.**

Attività Operative:

- Prendere visione del questionario per la classificazione dei dati e dei servizi digitali.
- Compilare il questionario.
- Avviare azioni coerenti con l’esito delle verifiche di conformità da parte di ACN.
- Aggiornare la classificazione in presenza di nuovi servizi erogati.

Deadline: giugno 2023.

Strutture responsabili: RTD.

Fonti di finanziamento: fondi nazionali.

- **Consolidare le infrastrutture secondo i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all’aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento.**

Attività Operative:

- Assessment dei livelli di sicurezza AS-IS.
- Gap analysis.
- Pianificazione interventi di adeguamento.
- Implementazione azioni previste.

Deadline: dicembre 2023.

Strutture responsabili: Settore n. 1 – Infrastrutture digitali e sicurezza.

Fonti di finanziamento: fondi nazionali e comunitari.



CAPITOLO 5. Interoperabilità

Le azioni a livello di interoperabilità ottemperano alla necessità di facilitare e garantire la corretta interazione e collaborazione tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

In tale ambito la Regione Calabria porta avanti azioni di adeguamento alle prescrizioni di AGID.

Contesto normativo e strategico

Nella definizione delle linee d'azione in materia di interoperabilità, la Regione Calabria si attiene ai:

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75.
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", art. 8, comma 3.
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 34.
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", art. 39.



- Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.
- Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità.
- Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021).
- Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021).
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
 - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità".
 - Investimento 2.2: "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance".

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR).
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS).
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy.
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Applicare le Linee guida sul Modello di Interoperabilità nell'erogazione di API

- **R.A.5.1a - Incrementare il numero di API presenti nel Catalogo.**
 - Target 2022 – n.a.
 - Target 2023 – Definizione della baseline sul livello di API conformi e pubblicabili nel Catalogo.
 - Target 2024 – Incremento del 5%.

OB.5.2 - Aumentare l'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese

- **R.A.5.2 - Incrementare l'efficienza nella gestione dei dati e migliorare l'interazione con l'utenza.**
 - Monitoraggio 2022 – n.a.
 - Target 2023 – Partecipare alle iniziative di AGID per la definizione delle specifiche tecniche.

- Target 2024 – Verificare il livello di conformità della piattaforma Calabria SUAP.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.5.1 - Applicare la Linea guida sul Modello di Interoperabilità nell'erogazione di API

- **Adottare la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati.**

Attività Operative:

- Predisposizione linee guida sul MoDI.
- Selezione interventi prioritari.
- Individuazione fonti di finanziamento per l'adeguamento.
- Realizzazione API.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: RTD, Dipartimenti regionali.

Fonti di finanziamento: PNRR.

- **Integrare le API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati.**

Attività Operative:

- Dare attuazione alla roadmap prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Deadline: annuale – dicembre.

Strutture responsabili: RTD, Dipartimenti regionali.

Fonti di finanziamento: PNRR.

- **Popolare gli strumenti su developers.italia.it con i servizi conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica.**

Attività Operative:

- Censimento delle soluzioni applicative.
- Valutazione del livello di conformità alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica.
- Pubblicazioni dei servizi conformi al fine di favorirne l'utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: RTD.

Fonti di finanziamento: PNRR.

- **Porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.**

Attività Operative:

- Verificare la pubblicazione delle API nel catalogo Developers Italia.



REGIONE CALABRIA

- Assicurarsi del buon esito del porting nel nuovo catalogo nazionale della PDND.

Deadline: annuale - dicembre.

Strutture responsabili: RTD.

Fonti di finanziamento: PNRR.

- **Rispondere ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND.**

Attività Operative:

- Verificare periodicamente la presenza di API di interesse per l'Amministrazione.
- Predisporre la documentazione per la partecipazione ai bandi di interesse.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: RTD.

Fonti di finanziamento: n.a.

OB.5.2 - Aumentare l'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese

- **Adottare piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP".**

Attività Operative:

- Partecipare alle iniziative di AGID per la definizione delle specifiche tecniche.
- Prendere visione del documento finale.
- Verificare il livello di conformità della piattaforma Calabria SUAP.
- Individuare aree di miglioramento.
- Implementare le specifiche tecniche SUAP.

Deadline: dicembre 2024.

Strutture responsabili: Fincalabra.

Capitolo di spesa: PNRR.

.



CAPITOLO 6. Sicurezza informatica

La crescita esponenziale delle minacce cibernetiche e l'incremento notevole degli attacchi alla supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto delle PA, spingono ad una riflessione più ampia sul ruolo che Regione Calabria deve assumere per accrescere la conoscenza e la consapevolezza del rischio Cyber e tutelare i dati e le infrastrutture che governa.

Le due direttrici su cui si esplicherà l'azione della Regione Calabria nel triennio 2022 – 2024 riguarderanno l'aumento:

- dei livelli di sicurezza secondo il Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione - G.U. n. 19 del 25 gennaio 2022;
- della cyber security awareness.

La linea d'azione prevista da Regione Calabria per il prossimo triennio nell'ambito della sicurezza dei sistemi informativi e delle reti avrà l'obiettivo di garantire:

- il corretto e sicuro trattamento del patrimonio "dati ed informazioni";
- la salvaguardia della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati;
- la gestione del rischio cyber, individuando le vulnerabilità dei sistemi informativi, le possibili minacce e i potenziali danni di un incidente di sicurezza o guasto tecnico.

Coerentemente con la Determinazione n. 628/2021 del 15 dicembre 2021 art. 3, che classifica i dati in strategici, critici e ordinari, prevedendo per ogni categoria diversi profili di livelli minimi di sicurezza, di capacità elaborativa e di affidabilità per le infrastrutture della pubblica amministrazione, la Regione Calabria nel triennio 2022 – 2024 intende portare avanti un processo di adeguamento agli standard di sicurezza previsti dalla normativa.

Tali azioni tuteleranno la sicurezza dei dati e contribuiranno a valorizzare il patrimonio infrastrutturale in ambito nazionale.

Contesto normativo e strategico

I riferimenti normativi e strategici a cui la Regione Calabria si attiene sono:

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza.
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51.
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull’organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026.
- Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT (2020).
- Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.5: “Cybersecurity”.
- Determinazione n. 628/2021 del 15 dicembre 2021

Riferimenti normativi europei:



- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS.
- The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020).

Obiettivi e risultati attesi

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness).

- R.A.6.1a – **Diffusione di buone pratiche per la cyber security.**
 - Monitoraggio 2022 – n. 6 attività formative in ambito sicurezza (es. training on the job, tavoli tecnici interdipartimentali, manuali e linee guida)
 - Target 2023 – n. 6 attività formative in ambito sicurezza.
 - Target 2024 – n. 6 attività formative in ambito sicurezza.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness)

- **Definire, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness.**

Attività Operative:

- Comunicare al Dipartimento organizzazione e risorse umane l'esigenza di sensibilizzare i dipendenti sui temi della cyber security.
- Cooperare all'organizzazione di attività formative interne.
- Condividere con i Dipartimenti gli eventi formativi sul tema organizzati da Formez, Osservatorio Nazionale, Agenda Digitale.

Deadline: annuale - dicembre.

Strutture responsabili: RTD e Dipartimento organizzazione e risorse umane.

Fonti di finanziamento: Bilancio regionale.



PARTE III^a - La governance

CAPITOLO 7. Governance

Gli obiettivi e i risultati attesi fin qui rappresentati, richiedono un importante lavoro sulla governance dei processi di innovazione.

La Regione Calabria, in relazione alle politiche di innovazione e digitalizzazione che si prefigge di realizzare, ha il compito di orientare a rafforzare il raccordo, il coordinamento e la collaborazione tra i diversi attori pubblici e privati, nazionali e locali, al fine di:

- condividere un approccio comune e consapevole ai processi di innovazione;
- semplificare e standardizzare processi e procedure, assicurando omogeneità degli interventi sul territorio;
- accelerare la diffusione delle competenze digitali a beneficio dell'accesso e della fruizione dei servizi da parte degli utenti.

La governance sarà coordinata dal Responsabile per la Transizione al Digitale, il quale opererà con il supporto del Dipartimento Transizione digitale e attività strategiche e potrà avvalersi di Gruppi di Lavoro dedicati (esperti di settore, Università, Dipartimenti, strutture equiparate e ulteriori stakeholder quali imprese, enti locali, ecc., con comprovata esperienza in tema di transizione al digitale).

Le iniziative di governance si focalizzeranno in particolare su tre ambiti:

- **Monitoraggio** dello stato di attuazione delle iniziative proposte nel PT di riferimento;
- **Rafforzamento delle competenze** attraverso iniziative formative di valutazione e di valorizzazione delle competenze digitali dei dipendenti;
- **Potenziamento della cooperazione e dei servizi** verso e per i cittadini e le imprese attraverso tecnologie digitali.

Monitoraggio dei contratti ICT

Le PA sono invitate da AgID ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione capaci di razionalizzare i costi di gestione e perseguire il processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini, imprese ed enti.



Al fine di valutare il livello di digitalizzazione delle PA e mappare i macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale e alle iniziative del PNRR, AgID individua degli “Indicatori generali di digitalizzazione”.

Nell’ambito delle attività di governance, al fine di valutare il proprio livello di digitalizzazione rispetto agli indicatori definiti da AgID, la Regione Calabria attua un monitoraggio continuo dei contratti ICT, avendo come finalità:

- migliorare la qualità degli acquisti di beni e servizi;
- supportare RUP e DEC nella gestione dei contratti;
- misurare i risultati attesi;
- valutare i benefici associati agli investimenti realizzati;
- raccogliere e condividere best practice per l’esecuzione dei contratti ICT.

Per la conduzione delle attività di monitoraggio, l’Amministrazione si avvale di:

- Una procedura di richiesta pareri preliminare all’avvio dei contratti ICT;
- un censimento permanente dei contratti ICT attuato tramite il SIURP;
- un archivio digitale condiviso per la condivisione tempestiva delle informazioni e dei documenti di rilievo.

Rafforzamento delle competenze

La Regione Calabria riconosce che, affinché la trasformazione digitale possa compiersi sulla base di un percorso consapevole, è opportuno puntare sul continuo aggiornamento delle competenze digitali.

La formazione rappresenta per la Regione Calabria il mezzo per l’empowerment del personale pubblico.

Alle attività di formazione continuativa sulle principali tematiche dell’evoluzione digitale all’interno delle PA, già avviate nelle annualità precedenti, l’Amministrazione affiancherà:

- la partecipazione e promozione dei cicli di webinar o corsi di formazione erogati dalle principali piattaforme tematiche nazionali, come ad esempio Forum PA o Eventi PA;
- l’iscrizione a specifiche mailing list, ad esempio quella dell’Osservatorio nazionale curata dal Politecnico di Milano,



- la consultazione dei portali istituzionali;
- l'adesione alle community tematiche e ai laboratori.

Potenziamento della cooperazione e dei servizi

La Regione Calabria promuove attività di collaborazione e cooperazione con gli Hub tecnologici al fine di mettere a sistema le competenze acquisite e sostenere il processo di trasformazione digitale della regione.

A titolo esemplificativo, utilizzando i fondi del PNRR – M4C2 Investimento 1.3, è stato finanziato il progetto Tech4You, un ecosistema che si occupa di Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement. I campi di ricerca toccati dal progetto comprendono le energie pulite, l'agricoltura smart, la protezione del patrimonio culturale e ambientale nonché la tutela della salute.

Un'altra iniziativa è la proposta progettuale denominata SERICS (Security and Rights in the CyberSpace), riguardante le azioni di innovazione del campo della sicurezza e dei diritti dei servizi virtuali presenti nel CyberSpace.

Sul fronte del potenziamento dei servizi, l'Amministrazione ha avviato, in collaborazione con AgID, un Piano Operativo per l'accessibilità, finanziato attraverso il PNRR M1C1 – Asse 1 Investimento 1.4.2 - Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, volto tra l'altro ad eliminare le barriere di accessibilità digitale ai servizi e siti web della Regione Calabria.

Inoltre, con l'intento di incrementare il livello di accessibilità della PA e facilitare l'individuazione dei servizi erogati dalla Regione Calabria, si sta lavorando all'implementazione del Catalogo dei servizi.

Contesto normativo e strategico

I riferimenti normativi che guideranno gli interventi di indirizzo e pianificazione strategica delle attività di transizione al digitale sono:

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41.
- Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13, art 14-bis, lettera c, art. 17.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, art. 3 comma 1 lett. m).
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 –214.
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415.
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400.
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, articolo 8, comma 1- ter.
- Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici.
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19.
- Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247 59.
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 “Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale”.

- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148 “Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”.
- Legge 21 giugno 2022, n. 78 “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”.
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”.
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione.
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020.
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020.
- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.
- Strategia “Italia Digitale 2026” (2021).
- Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" (2021) digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030.
- Syllabus “Competenze digitali per la PA” (2020).
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali.
- Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale (2022).
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione.
 - Investimento 1.7: “Competenze digitali di base”.
 - Riforma 1.10 - M1C1-70 "Recovery procurement platform" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.
 - Investimento 2.3: “Competenze e capacità amministrativa”.

Il monitoraggio del Piano triennale:

- Direttiva di definizione degli obiettivi dell’Agenzia per l'Italia Digitale (2022).



- Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme “Path to the Digital Decade”.
- The Digital Economy and Society Index (DESI).

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" (2021) 4320 del 18 giugno 2021.
- Comunicazione del Consiglio Europeo "Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations" del 20 settembre 2021.
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa.
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01).
- Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione.
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa.
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione.
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa

Obiettivi e risultati attesi

OB.7.1- Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- R.A.7.1a - **Rafforzamento del coinvolgimento del RTD nelle attività promosse da AGID.**



- Monitoraggio 2022 – Partecipazione del RTD a 18 eventi formativi promossi da AgID.
- Target 2023 – Partecipazione del RTD alla community “Rete digitale”.
- Target 2024 – Partecipazione del RTD e della segreteria tecnica alla community “Rete digitale”.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.7.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- **Partecipare alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale.**

Attività Operative:

- Conduzione di sondaggi periodici per raccogliere le istanze sui fabbisogni di formazione.
- Valutazione delle competenze in tema di trasformazione digitale del personale interno per individuare aree di competenza da colmare.
- Condivisione delle informazioni con AGID.

Deadline: Attività da svolgere in modo continuativo.

Strutture responsabili: RTD.

Fonti di finanziamento: n.a.

- **Partecipare alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuire alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA.**

Attività Operative:

- Ricepire le istanze sui bisogni di formazione in ambito digitale.
- Contribuire alla definizione di nuovi moduli formativi.
- Partecipare alle iniziative di formazione proposte da AGID.
- Condividere le conoscenze acquisite con i Dipartimenti regionali.

Deadline: Attività da svolgere in modo continuativo.

Strutture responsabili: RTD.

Fonti di finanziamento: n.a.

- **Adottare la soluzione online per la predisposizione del “Format PT”.**

Attività Operative:

- Elaborare il Piano triennale sulla base del Format pubblicato da AGID.
- Migrare i contenuti nella piattaforma online.

Deadline: annuale – dicembre.

Strutture responsabili: RTD.



Fonti di finanziamento: n.a.

- **Partecipare alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.**

Attività Operative:

- Definire le procedure per il monitoraggio del Piano triennale.
- Predisporre report annuali sullo stato d'avanzamento e i target raggiunti.
- Su richiesta, fornire le informazioni sulle attività nelle modalità definite da AGID.

Deadline: annuale - dicembre.

Strutture responsabili: RTD.

Fonti di finanziamento: n.a

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
ACN	Agenzia nazionale per la cybersicurezza
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
PT	Piano triennale
R.A.	Risultati attesi
RDO	Richiesta d'offerta
RTD	Responsabile per la transizione digitale